

«San Vittore sulle maglie guiderà il Varese al successo»

Data : 27 agosto 2016

La prima uscita ufficiale sul campo c'è stata domenica scorsa con la vittoria contro la Varesina, ma questa mattina – sabato 27 agosto – **il Varese Calcio ha svelato squadra, maglia e inno a Palazzo Estense.**

Dirigenza al completo per la società biancorossa con **il presidente Gabriele Ciavarrella, Enzo Rosa, Paolo Basile e Franco Colombo con Piero Galparoli**, socio fondatore in prima fila. Anche l'amministrazione non si è tirata indietro "schierando" **il sindaco Davide Galimberti, il vicesindaco Daniele Zanzi – con tanto di sciarpa biancorossa al collo – e l'assessore allo sport Dino De Simone.**

Dopo un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del terremoto in Centro Italia, a fare gli onori di casa è stato il **sindaco Galimberti**: «E' un onore per la nostra amministrazione essere presenti oggi e da ex calciatore sono particolarmente contento di essere qui. **Sono sicuro che la squadra otterrà grandi soddisfazioni e che alla fine del mio mandato il Varese sarà tornato in Serie B.** Varese è una città molto sportiva, con delle eccellenze e anche per questo ci candideremo a diventare la Città Europea dello Sport per il 2018. Non è solo un titolo onorifico, ma permetterà anche di sistemare gli impianti sportivi e organizzare eventi di livello internazionale».

Il vicesindaco **Daniele Zanzi** non poteva mancare: «Come ogni anno, anche in questa stagione ho rinnovato il mio abbonamento. Dico solo: forza Varese».

L'assessore allo sport **Dino De Simone** guarda al futuro: «Vogliamo aiutare il Varese Calcio a essere al centro della vita cittadina e abbiamo tanti eventi in programma, come la pulizia della zona intorno a Varesello del 25 settembre prossimo. Noi siamo al fianco della società e speriamo che loro siano al fianco dell'amministrazione».

Alla fine del giro "istituzionale", la parola è passata al presidente **Gabriele Ciavarrella**, che ha mostrato per la prima volta la nuova maglia biancorossa, che avrà come sponsor sul petto ancora Gagà Orologi, mentre sulla schiena ci sarà Life. «La casacca – spiega il presidente –, disegnata dall'attrice e madrina del Varese Sarah Maestri, **mostra sul fianco l'immagine stilizzata del patrono varesino San Vittore, che sarà guida per noi verso la vittoria.**»

Al termine del discorso del numero uno varesino, l'addetto stampa Michele Marocco ha fatto sfilare uno a uno tutta la rosa biancorossa – **Viscomi, Giovio e Luoni i più applauditi** –, terminando con lo staff tecnico e l'allenatore **Ernestino Ramella**, che ha detto: «Sono arrivato a Varese nel 1969 e dopo aver vestito a lungo questa maglia mi mancava il ruolo di allenatore. Sono felice di avere questa occasione».

La parola è poi passata ai soci del Varese, iniziando da **Paolo Basile**: «Speriamo di fare bene. Crediamo nella squadra e nel lavoro del mister, che è molto legato alla piazza. Abbiamo

l'obbligo morale di ritornare tra i professionisti ma per prima cosa vogliamo evitare incubi come nel recente passato; questa volta deve essere la società a vincere. **Dovremo investire le prime energie per sistemare le strutture e il settore giovanile.** La prima squadra è un importante connubio tra esperienza e giovani, ma con tanta qualità».

Piero Galparoli ha invece chiamato a raccolta possibili investitori: «Vedo tanto entusiasmo, più dell'anno scorso, ma questo deve trasformarsi in abbonamenti e anche nell'entrata in società di nuovi soci. **Franco Colombo di Api** (Associazione piccole e medie industrie, ndr) ha promesso un forte contributo da parte sua e dei suoi associati».

Enzo Rosa vuole un anno da protagonisti: «La cosa più bella è stata la ripartenza. Vuol dire che ci abbiamo visto giusto e il Varese Calcio ha tutto per risalire perché questa è la città dello sport, come detto dal sindaco».

Chiamato in causa, anche **Franco Colombo**, membro del Consiglio d'amministrazione, ha auspicato un futuro roseo: «Continua questo progetto e si consolida per vincere tutti assieme e per questo vorremmo che tutte le imprese del territorio diano un contributo concreto».